

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE
QUINQUENNALI DI SVILUPPO DEL VOLONTARIATO E PER IL
PROGETTO "TRENTO CAPITALE EUROPEA E ITALIANA DEL
VOLONTARIATO 2024"**

tra

il Comune di Trento con sede a Trento, via Belenzani 19, 38122, codice fiscale e partita iva 00355870221, nella persona del Dirigente del Servizio Servizio Welfare e coesione sociale

e

il CSV Trentino - Non Profit Network ETS con sede a Trento, via Lunelli 4, 38121, codice fiscale 96061940225 e partita Iva 01852790227, nella persona del Presidente

premessato che

- il Comune di Trento, in coerenza con il dettato statutario, con le Linee programmatiche di mandato e con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, ultimo comma della Costituzione, promuove la partecipazione dei cittadini nell'Amministrazione e nella gestione della comunità e del territorio e valorizza in particolare il volontariato;
- l'Associazione CSV - Trentino Non Profit Network ETS - ente accreditato, ai sensi del Codice del Terzo settore, come centro servizio per il volontariato per la Provincia di Trento - si pone come attore strategico dello sviluppo della comunità, promuovendo la partecipazione degli individui, facilitando le relazioni e il lavoro di rete tra i diversi soggetti pubblici e privati che lavorano sul territorio, stimolando l'innovazione sociale e processi di sussidiarietà orizzontale. A tal fine svolge, tra le altre, attività di promozione, orientamento e animazione territoriale, formazione, consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento, informazione e comunicazione, ricerca e documentazione;

premessato inoltre che

- il lavoro congiunto dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione CSV Trentino - Non Profit Network ETS (d'ora in poi CSV Trentino), attraverso un percorso partecipato con la comunità, ha portato all'elaborazione delle linee strategiche quinquennali di valorizzazione e promozione del volontariato;
- nell'ambito della collaborazione di cui all'alinea precedente è stata presentata la candidatura di Trento al concorso indetto dal CEV - Centro europeo del volontariato e in data 10 dicembre 2022 la città di Trento è stata proclamata Capitale Europea del Volontariato per l'anno 2024;
- l'importante riconoscimento di cui al punto precedente ha comportato anche la designazione, da parte dell'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato - CSVnet, della città di Trento quale Capitale italiana del volontariato per l'anno 2024;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 42 di data 27.02.2023 è stato approvato

il“Memorandum of understanding between the city of Trento and the Centre for European volunteering (CEV)” ed è stata quindi formalizzata la partnership tra i due enti finalizzata a promuovere il volontariato, sostenere e rafforzare la collaborazione con i centri di volontariato e le organizzazioni di volontariato, dare attuazione alle raccomandazioni del Blueprint for European Volunteering 2030;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto del Protocollo

Con il presente Protocollo d'intesa il Comune di Trento e il CSV Trentino confermano la collaborazione per l'implementazione delle linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato e per la realizzazione del progetto “Trento Capitale europea e italiana del Volontariato pe 2024”.

Articolo 2 – Obiettivi

Le Parti condividono i seguenti obiettivi:

- implementare le linee strategiche per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente accordo;
- concorrere attivamente e in modo coordinato alla realizzazione delle attività e degli eventi del progetto “Trento Capitale europea e italiana del Volontariato 2024”;
- condividere, promuovere e sostenere le politiche territoriali di supporto e promozione del volontariato, della partecipazione e della cittadinanza attiva anche in collegamento con le circoscrizioni;
- promuovere e sostenere la rete di soggetti singoli e associati che in vario modo pongono in essere azioni di volontariato;
- creare un contesto trasparente e efficiente che valorizzi e riconosca il valore del volontariato e ne faciliti la concreta attivazione.

Per la realizzazione del progetto “Trento Capitale europea e italiana del Volontariato per il 2024” le parti costituiscono un Comitato di scopo, al quale possono partecipare anche altri enti interessati a promuovere e valorizzare il volontariato. Tale comitato ha anche la finalità di promuovere e gestire la raccolta fondi per la realizzazione del progetto.

Il Comune di Trento e il CSV Trentino, previa condivisione dell'iniziativa in sede di Cabina di regia di cui all'articolo successivo, possono autonomamente procedere con ogni azione ed operazione utile ai fini della realizzazione del progetto “Trento Capitale europea e italiana del volontariato 2024”.

Articolo 3 – Governance

Per realizzare un effettivo coordinamento e per garantire una collaborazione costante le parti istituiscono una Cabina di regia, quale sede dedicata per condividere le scelte strategiche e programmatiche per la realizzazione degli obiettivi del presente protocollo e monitorarne l'andamento complessivo.

La Cabina di regia è composta dalla Dirigente del servizio Welfare e coesione sociale e altri dipendenti dello stesso Servizio e dalla Direttrice del CSV Trentino e suoi collaboratori.

La Cabina di regia si avvale della collaborazione attiva dei Servizi comunali che compongono il Gruppo operativo: Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili; Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni - Progetto comunicazione; Segreteria generale; Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni - Ufficio Relazioni con il Pubblico e Partecipazione; Direzione generale - Progetto relazioni esterne e internazionali.

Qualora necessario ed opportuno per motivi organizzativi e di coordinamento alle riunioni della Cabina di Regia possono essere invitati anche altri enti coinvolti nel progetto "Trento Capitale europea e italiana del volontariato 2024".

Per il progetto "Trento Capitale europea e italiana del volontariato 2024", ovvero per le attività e le iniziative dell'anno 2024, la Cabina di Regia opera in stretto collegamento e sinergia con il Comitato di scopo. Vengono altresì previsti dei momenti di raccordo con il CSVnet - Associazione centri di servizio per il volontariato e con il CEV - Centro europeo del volontariato, nel rispetto degli adempimenti assunti con la sottoscrizione del Memorandum citato in premessa.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a:

- mantenere efficaci ed attivi rapporti di cooperazione, funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, prevedendo incontri periodici di coordinamento all'interno della Cabina di regia di cui all'articolo 3;
- condividere la strategia di promozione e divulgazione delle attività connesse a "Trento capitale europea e italiana del volontariato per il 2024" nel rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal Memorandum citato in premessa, raccordandosi dove necessario con il CEV - Centro europeo del volontariato e con il CSVnet - Associazione centri di servizio per il volontariato;

Articolo 5 – Impegni del Comune di Trento

Il Comune di Trento in particolare si impegna a:

- valorizzare e promuovere il volontariato nei rapporti istituzionali a livello provinciale, nazionali ed europei;
- contribuire con l'apporto di risorse economiche e risorse interne in termini di spazi, attrezzature e logistica;
- sostenere e premiare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di cittadini attivi;
- coinvolgere attivamente il tessuto associativo e il tessuto imprenditoriale e produttivo, comprese le associazioni di categoria e le fondazioni bancarie, nelle attività proposte ai fini dello sviluppo della strategia;
- curare, anche attraverso il protocollo Unicità, i rapporti con l'Università degli Studi di Trento finalizzati, in particolare, a definire indicatori e metodologie per misurare e valorizzare il volontariato ed il suo impatto economico e sociale anche valorizzando il bagaglio informativo ed esperienziale del CSV Trentino ;
- promuovere e realizzare con gli enti di ricerca e in collaborazione con il CSV Trentino un sistema per riconoscere e valorizzare le competenze acquisite con esperienze di volontariato;
- elaborare un testo unico che raccoglie le diverse disposizioni legate alla concessione di contributi, provvidenze o riconoscimenti, nonché promuovere l'introduzione nelle procedure competitive di criteri premiali connessi al volontariato;
- coinvolgere e sensibilizzare sul tema del volontariato e della cittadinanza attiva tutti i Servizi dell'Amministrazione comunale, al fine di favorire la partecipazione del volontariato e le procedure collaborative tra volontari e pubblica amministrazione;
- creare, in stretta collaborazione con il CSV Trentino, una banca dati condivisa tra tutti i servizi dell'Amministrazione comunale al fine di condividere le informazioni e i dati delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni con volontari e, nel contempo, semplificare il rapporto tra tali enti e la Pubblica Amministrazione;
- allestire una "vetrina del volontariato" quale luogo fisico in una posizione strategica per permettere alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di farsi conoscere anche grazie alla collaborazione ed al supporto del CSV Trentino;
- promuovere "luoghi di comunità" quali spazi polifunzionali co-gestiti con le organizzazioni di volontariato e i cittadini attivi nei quali siano presenti anche dipendenti dell'Amministrazione comunale e collaboratori del CSV Trentino che facilitino la relazione con l'Amministrazione;

- curare la comunicazione durante tutto l'anno di Trento capitale, in stretta collaborazione con il CSV Trentino, favorendo la conoscenza delle buone pratiche cittadine nel settore del volontariato sottolineandone e riconoscendone la valenza quale elemento strategico per il benessere della società, nel rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del Memorandum;
- collaborare attivamente con il CSV Trentino alla realizzazione di eventi, iniziative e progetti che derivano anche dal percorso partecipato volto a implementare le linee strategiche quinquennali;
- favorire la digitalizzazione come mezzo per concorrere alla semplificazione del rapporto tra volontari e Servizi comunali;
- promuovere la cultura del volontariato specialmente tra le giovani generazioni anche lavorando in maniera congiunta con gli istituti scolastici;
- concordare, in caso di mancata costituzione del Comitato di scopo di cui all'art. 2, le modalità di raccolta dei fondi al fine di garantire la copertura delle spese per il progetto "Trento capitale europea e italiana del volontariato 2024", incluse le spese già anticipate da CSV -Trentino.

Articolo 6 – Impegni del CSV Trentino - Non Profit Network ETS

Il CSV Trentino - Non Profit Network ETS si impegna a:

- gestire, in collaborazione con il Comune di Trento, i rapporti con il CEV - Centre for European volunteering promuovendo e organizzando a tal fine apposite riunioni e momenti di coordinamento nel rispetto degli obblighi assunti con il Memorandum;
- supportare il Comune di Trento nell'organizzare, realizzare e curare la logistica delle visite studio che verranno realizzate durante il progetto "Trento Capitale europea e italiana del Volontariato per il 2024" e che coinvolgeranno partner europei e realtà associative locali;
- sostenere l'Amministrazione comunale e collaborare attivamente alla pianificazione e alla realizzazione delle presentazioni del progetto "Trento capitale europea e italiana del volontariato 2024" anche in occasione di eventi internazionali ;
- mantenere e rinsaldare il collegamento con CSVnet - associazione dei Centri servizi per il volontariato;
- pianificare, in stretta collaborazione con il Comune di Trento, il processo di comunicazione del progetto "Trento capitale europea e italiana del volontariato 2024" curando la produzione del materiale promozionale e informativo;
- realizzare in collaborazione con il Comune di Trento il sito internet dedicato al progetto "Trento capitale europea e italiana 2024", individuando insieme al Comune di Trento le modalità di gestione dello stesso anche al fine di garantire la condivisione dei dati e delle informazioni;
- curare e realizzare nel 2023 un percorso partecipato con la cittadinanza per declinare in termini operativi e attuativi le linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato;
- realizzare, in raccordo e in collaborazione con il Comune di Trento gli eventi, le attività ed i progetti che si svolgeranno durante l'anno "Trento Capitale europea e italiana del volontariato 2024";
- collaborare con il Comune di Trento all'allestimento partecipato di nuovi luoghi di prossimità;
- garantire la formazione e l'accompagnamento dei volontari (singoli e associati) e concorrere, con il Comune di Trento, alla realizzazione di una "cassetta degli attrezzi" per favorire lo scambio di attrezzature, know how e competenze tra volontari e favorire la conoscenza reciproca ed il dialogo fra diverse forme di volontariato formale e informale;
- realizzare con il Comune di Trento momenti informativi, formativi e di orientamento dedicati in modo particolare alle giovani generazioni al fine sia di favorire il ricambio generazionale nelle organizzazioni di volontariato sia di inventare nuove modalità di esercizio dell'azione volontaria.

Articolo 7 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa è valido fino al 31.12.2028.

Articolo 8 – Privacy

Il Comune di Trento e l'Associazione CSV Trentino - Non Profit Network ETS, in quanto autonomi titolari del trattamento, sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

Le parti si impegnano a non trattare in maniera illecita o illegittima e in particolare a non diffondere o consentire l'accesso a soggetti non autorizzati a notizie o informazioni inerenti i dati trattati nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 9 – Foro competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente protocollo, prima di adire l'Autorità Giudiziaria competente.

In caso di eventuali controversie si dichiara fin d'ora competente il Foro di Trento.

Articolo 10 – Spese contrattuali

L'Associazione CSV Trentino – Non Profit Network ETS dichiara, a mezzo del suo legale rappresentante, di essere esente dall'imposta di bollo a norma dell'art. 82 commi 1 e 5 D.Lgs 3.7.2017 n. 117 e s.m., in quanto iscritta nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS), sezione “altri enti del terzo settore” dal 11 luglio 2022.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

“letto, accettato e sottoscritto digitalmente”

ALLEGATI:

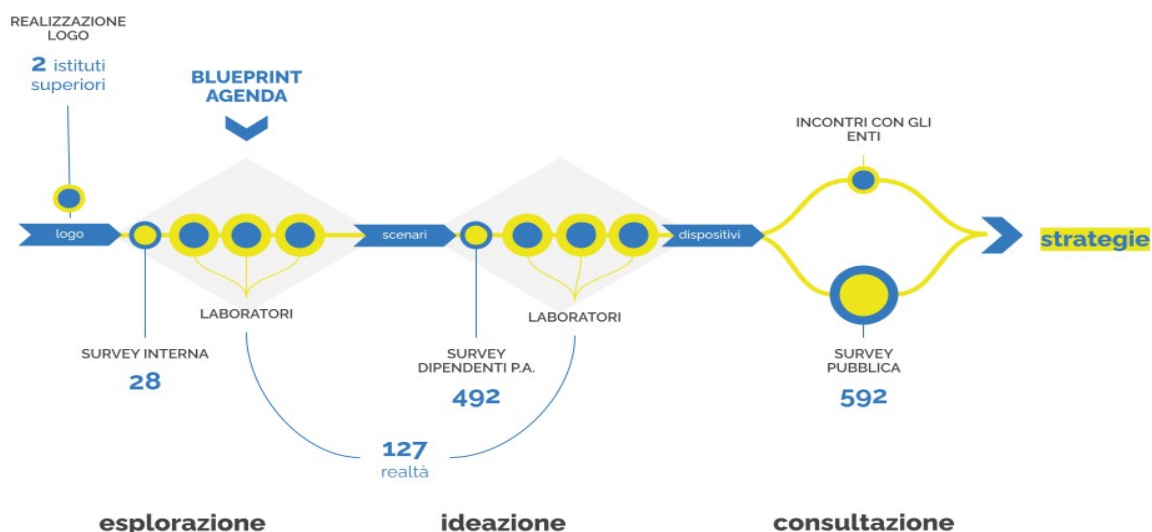
- A “Linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato”

ALLEGATO A

Linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato

Strategia per la crescita futura del volontariato

La scelta della candidatura di Trento nasce come proposta concreta per valorizzare e rinnovare il variegato mondo volontaristico storicamente presente nel nostro contesto. Gli effetti degli ultimi accadimenti socio-economici (pandemia, guerra, invecchiamento della popolazione, impoverimento ed immigrazione) vengono percepiti sempre più anche dalla cittadinanza attiva in tutte le sue forme, che esprime all'amministrazione comunale una rinnovata richiesta di guida e coordinamento. Gli stessi accadimenti hanno anche dimostrato che laddove le reti di prossimità e di solidarietà erano presenti gli effetti delle varie crisi sono stati vissuti con maggior capacità di fronteggiamento. Partendo da queste premesse, l'Amministrazione ha deciso di attivare un percorso partecipativo il più possibile inclusivo per costruire la candidatura della città.



Ciò ha portato i primi effetti: aver informato cittadini, realtà del volontariato e istituzioni sulle linee guida #BEV2030, valorizzato la storia e l'esperienza della società civile e del volontariato, condiviso una vision verso cui tendere e stimolato sinergie ed alleanze utili per la realizzazione delle linee strategiche individuate. Le priorità che verranno di seguito presentate sono dunque il frutto di questi sforzi di coinvolgimento dell'intera comunità nel tentativo di co-costruire un punto di partenza condiviso verso il volontariato della città del futuro, facendo sintesi dei diversi contributi emersi.

1. La tua visione del volontariato e delle politiche per il volontariato nel tuo Comune e come realizzare queste politiche e questa visione

La visione del volontariato dell'Amministrazione si fonda sui principi di uguaglianza, partecipazione, reciprocità, inclusione, capacitazione e sussidiarietà derivanti dalla Carta dei diritti

fondamentali dell'Unione Europea, Costituzione italiana, lo Statuto comunale, il regolamento dei Beni comuni, le linee di mandato del Sindaco e tutti i documenti programmatici derivanti. Il percorso partecipato è stato utile per esplicitare una visione ancor più condivisa che può essere così sintetizzata in:

Il volontariato parte integrante dell'Amministrazione condivisa

L'ascolto dei cittadini e del volontariato, nonché la collaborazione tra associazioni e l'amministrazione è la base per la costruzione delle politiche pubbliche. Questo approccio, in linea con il concetto di capacitazione di A. Sen rende cittadini e volontari attori fondamentali del cambiamento.

Il volontariato per una cittadinanza attiva e consapevole

L'esperienza di volontariato quale fondamentale occasione pedagogico-educativa per la crescita personale e per l'acquisizione di competenze trasversali e tecniche. Un territorio che offre ai propri cittadini, partendo dai più giovani, numerose occasioni di sperimentazione e gestione di beni collettivi, oltre a fornire un solido allenamento alla cittadinanza attiva favorisce l'acquisizione di quelle soft skills sempre più richieste dal mercato del lavoro. E' altresì dimostrato che l'atto di partecipare e sentirsi parte di una comunità ha effetti benefici anche nella logica di prevenzione, di contrasto alla povertà educativa ed al reinserimento sociale.

Il volontariato per una comunità più equa e sostenibile

Le associazioni e anche le forme più spontanee di solidarietà rendono le città più vivibili, sostenibili e sicure. Quando la cittadinanza abita i luoghi non solo li rende più sicuri ma li trasforma in veri e propri spazi di comunità inclusivi e che permettono, in sinergia con le istituzioni, di trovare risposta ai bisogni della popolazione che sono in continua evoluzione.

Il volontariato per una solidarietà oltre i confini

La solidarietà oltre i confini fa parte della storia e della cultura trentina. Città del Concilio è posta nel crocevia fra il sud ed il nord Europa con il quale mantiene rapporti economici e gemellaggi anche culturali. Legami di solidarietà e di accoglienza con i paesi dell'Est Europa, espressi da ultimo sia durante la guerra nella ex-Yugoslavia che ora verso la popolazione Ucraina. Questi sentimenti sono considerati strumenti per attuare quei valori di democrazia e partecipazione su cui si fonda il processo che porti verso un'Europa sempre più coesa e solidale, soprattutto in questa particolare fase storica.

2. Le priorità fondamentali su cui focalizzarsi riguardo l'accesso e l'impatto del volontariato di qualità per i prossimi 5 anni e quali sono i principi che guidano la tua idea di qualità.

LINEA STRATEGICA 1 - POTENZIARE IL DIALOGO ALL'INTERNO DEL MONDO DEL VOLONTARIATO E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I volontari e le associazioni sono sensibili antenne del territorio per intercettare e anticipare i bisogni sempre più complessi e multidimensionali delle comunità. Il volontariato è un alleato

strategico per il raggiungimento di una sempre maggiore coesione sociale e del benessere collettivo:

Misura 1. Riordino e sviluppo del sistema di raccolta dati relativi al mondo del volontariato attraverso il gestionale in fase di sperimentazione fra CSV - Centro Servizi Volontariato e Amministrazione

Misura 2. Semplificazione e raccordo delle procedure legate alla realizzazione di attività di interesse collettivo, anche utilizzando maggiormente strumenti digitali e online, proseguendo ed ampliando il lavoro attivato nel 2020 sul miglioramento delle procedure di erogazione dei contributi.

Misura 3. Potenziamento della formazione dei dipendenti pubblici che si interfacciano con il mondo del volontariato per promuovere un maggior coordinamento e scambio di buone pratiche, valorizzando anche le competenze formative del mondo del volontariato.

Misura 4.

- Implementazione di un sistema di misurazione e monitoraggio dell'impatto sociale ed economico del volontariato in raccordo con enti di ricerca, università e infrastrutture del volontariato;

- valorizzazione dell'apporto volontario in sede di valutazione sia ex ante che ex post dei progetti e delle procedure di finanziamento;

LINEA STRATEGICA 2: POTENZIARE LA VISIBILITA', IL SUPPORTO ED IL COORDINAMENTO DEL MONDO DEL VOLONTARIATO

E' prioritario sostenere la conoscenza ed il coordinamento delle azioni di volontariato tradizionali ed innovative in modo da evitare frammentazioni e rafforzare l'intero sistema, anche attraverso gli strumenti digitali. E' prioritario coinvolgere soggetti privati anche economici, sia per sostenere lo sviluppo del volontariato, che potenziare la consapevolezza di tali soggetti rispetto all'impatto sociale delle loro azioni.

Misura 1. Realizzazione di una "vetrina del volontariato" permanente co-progettata con le realtà del volontariato e avente l'obiettivo di favorire la conoscenza delle loro iniziative nonché il dialogo tra forme diverse di volontariato, formali e informali (es. Festival Diffuso del Volontariato, giornata del volontariato, aperitivi di quartiere, ecc).

Misura 2. Realizzazione di una "cassetta degli attrezzi" per favorire accesso e scambio di attrezzature e competenze tra i volontari, e agevolarvi nella realizzazione delle loro iniziative, rendendole più sostenibili.

Misura 3. Creazione di più partnership con soggetti privati, anche profit, e di secondo livello per aumentare la disponibilità di risorse non solo economiche ma anche di competenze a favore dello sviluppo del volontariato (ad.es volontariato di impresa).

Misura 4. Supporto alla formazione e all'accompagnamento dei volontari (singoli ed associati) potenziando le azioni riguardanti i livelli dirigenziali e la transizione digitale.

LINEA STRATEGICA 3: SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE GIOVANI GENERAZIONI

Per supportare i giovani nel loro percorso per diventare cittadini del Futuro e dell'Europa, è necessario rafforzare la collaborazione con altre agenzie educative del territorio (scuole, mondo dello sport, mondo culturale, ecc.). Ciò permetterà di offrire maggiori opportunità di informazione, formazione e orientamento, e potenziando anche forme di volontariato non convenzionali, meno strutturate ed online.. I volontari più adulti/esperti possono diventare mentors per i più giovani ricevendo in cambio nuove e innovative competenze, agevolando così il ricambio generazionale.

Misura 1. Realizzazione e potenziamento di sistemi di matching anche online (es. portale per l'alternanza scuola-volontariato, testimonianze, tutoraggio, crediti civici...) per agevolare il contatto tra giovani attivi e occasioni di volontariato.

Misura 2. Realizzazione momenti formativi e di accompagnamento verso i giovani che svolgono volontariato nelle attività organizzative dei numerosi festival realizzati in città, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato locali. Offrire sempre più occasioni di scambio giovanile tra paesi europei e opportunità legate ai corpi europei di solidarietà.

Misura 3. Incrementare le occasioni formative e le azioni di accompagnamento rivolte alle associazioni nella ricerca e nell'accoglienza dei giovani.

Misura 4. Strutturare forme di riconoscimento delle competenze acquisite tramite il volontariato e sostenere i percorsi di certificazione promossi dagli enti preposti, utili per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro.

LINEA STRATEGICA 4 - RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE E SOSTENIBILITA'

Per rilanciare il lavoro di sviluppo della comunità, è importante potenziare l'investimento sulla qualità dei luoghi, anche quelli a rischio di degrado, trasformandoli in spazi comuni in cui realizzare la co-responsabilità di gestione. Questi luoghi saranno sempre più funzionali a sviluppare sinergie ed azioni legate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (salute e benessere, contrasto a disuguaglianze e discriminazioni, città e comunità sostenibile, pace, giustizia e istituzioni solide, ecc.).

Misura 1. Condivisione dell'utilizzo degli spazi pubblici e delle infrastrutture attualmente disponibili destinati alle attività collettive, per promuovere una gestione maggiormente sostenibile.

Misura 2. Allestimento partecipato di nuovi luoghi di prossimità (come cortili delle case, spazi antistanti i bar, parrucchieri e barbieri e altri luoghi di incontro).

Misura 3. Potenziamento del supporto metodologico da parte dei dipendenti comunali dei Servizi già impegnati nella realizzazione di processi di co-progettazione e co-gestione di spazi di comunità.

Misura 4. Potenziamento e coordinamento di momenti di sensibilizzazione e formazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, rendendo più evidente il contributo del volontariato al raggiungimento degli stessi.

3. In che modo la tua strategia per il volontariato è legata ad altre strategie del tuo comune.

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco e i documenti programmatori che ne derivano sono diretta testimonianza che la strategia di supporto al volontariato si intreccia coerentemente con numerose altre misure dell'amministrazione. La presente strategia è strettamente interconnessa alle seguenti linee di programma.

In questa sede si ricorda in maniera particolare la linea di mandato **Siamo comunità** (che, fra le altre cose, prevede l'istituzione della giornata "Viviamo Trento") e quella **Una città che pensa giovane** che promuove iniziative di orientamento e laboratori in cui i giovani possano testare le loro idee ed i loro progetti, anche a livello internazionale. La proiezione della città oltre i confini è contenuta nella linea di mandato **Siamo in Europa e nel mondo** che mira ad investire nella cooperazione e nella solidarietà, fattori di sviluppo culturale, politico ed economico in grado di fare la differenza nel migliorare le nostre relazioni europee e internazionali. Assieme alla linea di mandato "**Siamo cultura**" che prevede obiettivi strategici legati all'attenzione alla formazione permanente capace di accompagnare le varie fasi della vita, dall'infanzia alla terza età, vale la pena sottolineare l'**obiettivo riguardante l'Amministrazione** stessa che prevede, laddove sia necessario, di valorizzare le competenze e il capitale umano e anche in termini di semplificazione e dinamicità del rapporto con il cittadino.

4. L'eredità/lascito di vincere il titolo di Capitale europea 2024 per i volontari e la solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.

Vincere il titolo di Capitale europea del volontariato avrà permesso alla nostra città e al nostro volontariato di entrare con maggior consapevolezza nel network europeo e di aver dato maggior impulso alla nostra strategia. Infatti avremo beneficiato delle competenze e buone pratiche già sperimentate in altri paesi per rispondere alle sfide per noi più difficili. Allo stesso tempo, avremo messo a disposizione il nostro know how sviluppato nel lavoro di comunità, nella cura dei beni comuni e nelle politiche per i giovani e per la coesione sociale.

Il titolo avrà arricchito la dimensione europea della nostra amministrazione e reso più visibile e tangibile al nostro volontariato ed ai cittadini l'importanza di appartenere all'Europa, contribuendo così a rafforzare i valori di democrazia, equità, giustizia sociale e di cittadinanza globale.

Le misure messe in campo, la maggiore vicinanza all'Europa, l'orgoglio di essere volontari avranno rimesso in moto la partecipazione e dato una spinta motivazionale significativa, soprattutto dopo un momento storico difficile, contribuendo a ricostruire un immaginario collettivo positivo, a favore dei legami, delle relazioni di fiducia e della collaborazione. Ciò avrà reso ancora più visibile il ruolo del volontariato nell'incrementare il benessere e la qualità della vita.

Già dalla prima annualità avremo individuato criteri ed indicatori di monitoraggio e valutazione degli effetti delle linee strategiche sul mondo del volontariato. Questo lavoro metterà le basi per la realizzazione di un sistema di valorizzazione dell'impatto sociale ed economico del volontariato, realizzato in collaborazione con gli enti di ricerca, università e infrastrutture del volontariato che hanno dato disponibilità durante il percorso preparatorio alla stessa.

Le misure realizzate durante il 2024 lasceranno sul territorio risultati di “scaffolding” come capacità e rituali di scambio di competenze fra realtà, semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti ed al potenziamento del supporto e dell’accompagnamento anche metodologico, numerosi spazi di comunità co-progettati e co-realizzati dall'amministrazione, dal mondo del volontariato e da aziende private anche profit, un portale di matching fra opportunità e disponibilità al volontariato, e tanto altro ancora.